

Quel Guttuso illustratore!

Pubblicato: Venerdì 12 Ottobre 2007

 Disegni romantici dal volto

di donna, immagini crude dedicate alle atrocità della guerra, protagonisti della letteratura classica firmati Guttuso. È variegata e molteplice l'attività del maestro di Bagheria destinata all'illustrazione di volumi e per la prima volta una mostra **“Immagini per Parole. Renato Guttuso illustratore”** alla Sala Veratti **dal 13 ottobre al 18 novembre a cura di Serena Contini e Enrico Crispolti** di Varese permette di “scoprire” un lato tanto sconosciuto quanto importante dell'artista siciliano.

Per tutta la vita, infatti, Renato Guttuso si dedicò all'illustrazione spaziano da acqueforti, a litografie, a serigrafie, a disegni a china, a carboncino o a matita. Alcune opere riprodotte in raffinati volumi impreziositi dalla carta lavorata a mano, dai caratteri impressi artigianalmente, dalle legature accurate e frutto di un comune sentire tra scrittore e artista, tra editore e stampatore, accomunati dalla passione per l'oggetto-libro. Accanto a stampe prodotte a tiratura limitata e numerata e volumi stampati.

 «Ripercorrere la produzione

illustrata di Guttuso vuol anche dire – spiega Serena Contini – aprire un mondo di relazioni tra l'artista e gli scrittori, un panorama intellettuale di grande interesse che per la prima volta è raccolto in un catalogo con un lavoro di studio sistematico sulla produzione di illustrazioni destinate al mondo editoriale. Da libri a tiratura popolare, alcune volte addirittura uscite in fascicoli, a vere opere d'arte a tiratura limitata con opere originali di altissimo valore».

Dai classici come la **Divina**

Commedia di Dante Alighieri e il **Decamerone** di Giovanni Boccaccio ai più contemporanei **Addio alle Armi** di Ernest Hemingway e **i Miserabili** di Victor Hugo, sono numerosi i testi letterari che Guttuso ha illustrato nella sua carriera artistica, interpretando con le immagini, in un serrato confronto con il testo, le provocazioni più emotive e immaginative dei diversi autori.

«Siamo molto onorati – ha spiegato il Sindaco Fontana all'anteprima Stampa – di ricordare un grande artista nel ventennale della sua morte nella città dove ha vissuto molti anni. È un Guttuso inedito e proprio per questo più interessante».

La volontà di Guttuso

illustratore è stata quella di raccontare il proprio tempo ai contemporanei, di

comunicare le tensioni, le tragedie, le rare speranze portando in superficie la sensibilità e l'angoscia. Da illustrazioni densamente interpretative, nate da un serrato confronto con il testo come quelle dei volumi di Hemingway e Vittorini a illustrazioni in qualche modo "delegate" ove l'uso dei disegni e della produzione grafica sono una sorta di commento visivo ai testi, il cammino di Guttuso passa attraverso un percorso emotivo più vicino al disegno che alla pittura.

La mostra si avvale della collaborazione della Fondazione Pellin di Varese, che ha messo a disposizione alcuni volumi illustrati della sua collezione, della Biblioteca Comunale Panizzi di Reggio Emilia e della Biblioteca Ferruccio Parri di Milano, che sono presenti con il prestito di alcuni libri con incisioni originali e della Biblioteca Civica di Varese.

Sala Veratti, Via Veratti –
Varese

Dal 13 ottobre al 18
novembre 2007

Inaugurazione sabato 13
ottobre ore 18.00

Orari: Dal martedì alla
domenica 10-12.30/14.30-18.30. Chiuso il lunedì. Ingresso libero

Informazioni Tel +39 0332
255284

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it